

LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DI MISURE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOMBARDO FRA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE LOMBARDO

Indice

- Premessa
- 1. Finalità
- 2. Oggetto e ambito d'intervento
- 3. Soggetti
- 4. Soggetto attuatore delle misure
- 5. Azioni
- 6. Il Responsabile di procedimento
- 7. Trasparenza
- 8. Copertura finanziaria, trasferimento risorse, erogazione dei contributi
- 9. Semplificazione e gestione bandi
- 10. Monitoraggio e rendicontazione
- 11. Controlli
- 12. Aiuti di stato
- 13. Appalti

Premessa

L'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e il Sistema camerale Lombardo, il cui schema è stato approvato con DGR 11/04/2016, n. X/5009 è approvato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Con il d.lgs 29/11/2016 n. 219 è stata modificata la L. 29/12/1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" specificando alla lettera g dell' art. 2 relativo ai compiti e alle funzioni che le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono anche attività (ferme restando quelle già in corso o da completare) oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Di

fatto la norma rafforza l'Accordo di collaborazione già in essere con la forma associativa delle Camere di Commercio.

Tale modifica della normativa statale si aggiunge e completa quanto previsto da norme regionali di settore, qual è ad esempio, la previsione di cui alla l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 che, all'art. 139, comma 5, così recita: "Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 137, commi 1 e 2, e la concessione dei contributi di cui al presente articolo, la Regione può promuovere accordi con gli enti locali e le CCIAA per attivare programmi di azioni coordinate. Gli accordi di cui al presente comma possono prevedere il trasferimento di risorse agli enti suddetti finalizzate alla concessione di contributi ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 138, comma 1, nonché lo svolgimento delle connesse attività amministrative".

1. Finalità

Le presenti Linee guida rispondono all'obiettivo di delineare il quadro entro il quale le Direzioni Generali, nell'ambito del Programma d'azione annuale dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema economico con le Camere di Commercio, approvano le misure, adottano i relativi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento ai provvedimenti di concessione di contributi e vantaggi economici a favore di soggetti pubblici o privati e individuano Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore di tali interventi.

L'intento è, nell'ottica dei principi di semplificazione e trasparenza, di individuare con modalità univoche e standardizzate i contenuti e le condizioni minime da soddisfare per la stesura e l'adozione dei singoli provvedimenti assunti dalle Direzioni Generali di Regione Lombardia, laddove sia previsto il trasferimento di risorse in capo a Unioncamere Lombardia in quanto soggetto responsabile per l'attuazione delle misure e degli atti di assegnazione, concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi ai beneficiari finali, soggetti pubblici o privati.

Con l'individuazione di tali contenuti si intende presidiare i processi di attuazione delle misure, nonché la riduzione di potenziali aree di rischio in termini di trasparenza e conflitti di interesse; ciò al fine di assicurare la piena tracciabilità delle operazioni e dei flussi finanziari da Regione Lombardia al beneficiario finale.

2. Oggetto e ambito di intervento

Le presenti linee guida sono volte a regolamentare processi e attività relative alla realizzazione di azioni che, per le loro finalità, target e specificità, sono svolte in collaborazione tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo a valere sull'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

L'Accordo, così come la sua articolazione annuale nel Programma d'azione, rappresentano la cornice programmatica entro cui si sviluppano le misure e si trasferiscono i fondi, stanziati a copertura del cofinanziamento regionale, a Unioncamere Lombardia per l'attuazione delle stesse.

Pertanto, le linee guida afferiscono alle azioni approvate a valere sul Programma d'azione annuale di cui agli artt. 2 e 3 dell'Accordo. Per ognuna di esse, ai fini dell'approvazione in Segreteria Tecnica, le Direzioni competenti, in raccordo con Unioncamere Lombardia, ne definiscono e articolano le caratteristiche principali, determinando: obiettivi, finalità, responsabilità, soggetto attuatore, operativo, copertura finanziaria, cronoprogramma delle attività, risultati, indicatori, beneficiari finali, partner coinvolti.

3. Soggetti

Le presenti linee guida si rivolgono alle Direzioni Generali di Regione Lombardia le quali sono tenute ad applicarle per ogni provvedimento deliberativo ed attuativo delle misure di cui sopra, in coerenza con le indicazioni delle funzioni regionali in materia di bilancio, controllo di gestione e audit e secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Unioncamere Lombardia ed in generale il sistema camerale collaborano con Regione Lombardia all'attuazione delle presenti linee guida con l'obiettivo comune di garantire trasparenza, semplificazione e tracciabilità dei flussi informativi e finanziari nel rispetto della normativa vigente.

4. Soggetto Attuatore delle misure

Gli atti di approvazione della misura da parte della Direzione Generale disciplinano necessariamente e motivatamente l'individuazione del soggetto attuatore della misura stessa.

Unioncamere Lombardia in quanto Organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett d) del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50, già inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale, può essere individuata come soggetto attuatore delle azioni approvate a valere sul Programma d'azione, e non come fornitore dei servizi destinati a beneficiari finali, in qualità di ente rappresentativo delle Camere di Commercio e in un'ottica di semplificazione dei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e le imprese, al preciso scopo di far convergere le attività, le competenze, le risorse e gli strumenti in unico soggetto interlocutore nei confronti delle imprese e degli stakeholder territoriali.

Quanto sopra anche in ragione di quanto stabilisce puntualmente la l. 29/12/1993 n. 580 così come modificata dal d.lgs. 29/11/2016 n. 219, che, all'art. 2, individua i compiti delle Camere di Commercio "in forma singola o associata", citando puntualmente la possibilità di convenzionamento con le Regioni alla lettera g: "ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in co-finanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%".

In sede di istruttoria tecnica di misure a valere sul Programma d'azione dell'Accordo, i Responsabili d'Azione, con i Responsabili d'Asse, sono tenuti a specificare il soggetto attuatore ed eventuali soggetti operativi definendone i compiti (ad esempio, gestione dei bandi e relativi provvedimenti di assunzione,

concessione contributi, rendicontazione ed erogazione al beneficiario finale) e le modalità di individuazione.

Non si prevede alcun compenso per il soggetto attuatore.

5. Il Responsabile di procedimento

Le Direzioni Generali sono tenute a predisporre gli atti individuando le strutture cui attribuire la responsabilità del procedimento nonché le funzioni competenti per l'adozione dei provvedimenti, ai sensi dell'art. 9 della LR n.1/2012 e in ottemperanza a quanto previsto dalla L.241/90. La precisa individuazione del Responsabile di procedimento con le relative funzioni è necessaria per ridurre il rischio di frammentazione delle attività del procedimento, garantire una sempre maggiore tracciatura delle operazioni, delle responsabilità connesse nonché dell'osservanza del termine di conclusione. Il Responsabile di procedimento coincide univocamente con uno dei Responsabili d'azione individuato ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo.

6. Azioni

Le singole azioni inserite nell'ambito dei Programmi annuali di cui all'art. 2 dell'Accordo sono puntualmente definite attraverso le Schede-Azione sottoposte all'approvazione della Segreteria Tecnica.

Tali schede riportano la descrizione dell'azione la puntuale pianificazione degli interventi, i cronoprogrammi di attuazione, fermo restando gli specifici impegni delle parti coinvolte - sia in termini di prestazione di attività che in termini di risorse messe a disposizione - la dotazione finanziaria complessiva e l'individuazione dei capitoli di bilancio a copertura delle singole azioni così come definiti nei programmi annuali.

La Segreteria tecnica approverà unicamente le Schede Azioni compilate in modo completo in tutti i suoi elementi.

7. Trasparenza

Con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs 33/2013 e successive modifiche, le Direzioni Generali di Regione Lombardia determinano criteri, modalità e procedure regolanti gli atti di concessione di contributi e vantaggi economici come previsto dall'art. 12 della l. 7 agosto 1990 n. 241.

8. Copertura finanziaria, trasferimento risorse, erogazione dei contributi

La copertura finanziaria delle misure adottate dalle Direzioni Generali deve essere garantita in relazione ai singoli e distinti atti deliberativi, previa sua verifica in sede di Segreteria Tecnica, il tutto a valere sul Programma d'azione annuale.

Relativamente alla quota di cofinanziamento di Regione Lombardia, per ogni azione, le Direzioni dovranno individuare le risorse, i relativi capitoli di bilancio e l'annualità di competenza sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione.

L'assunzione di atti di spesa (impegni) a favore di Unioncamere Lombardia potrà avvenire soltanto successivamente all'avvenuta istruttoria ed approvazione della misura da parte della Segreteria Tecnica a valere sul Programma d'azione approvato.

Gli atti di spesa (impegni e liquidazioni) relativi al trasferimento delle risorse regionali a Unioncamere Lombardia dovranno essere assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata previsto dal D. Lgs 118/2011.

Il Responsabile d'Azione, nella sua qualità di Responsabile Unico di Procedimento di cui al paragrafo 5 delle presenti Linee guida, all'atto dell'approvazione della misura, determina il cronoprogramma di spesa assumendo i relativi impegni sul bilancio pluriennale.

Tale cronoprogramma di spesa terrà conto dell'avanzamento fisico degli interventi e delle tempistiche di invio e di verifica della rendicontazione di spesa da parte dei beneficiari finali, così come previsto dal bando o dal progetto.

Modifiche del cronoprogramma di spesa a causa di ritardi nella realizzazione degli interventi comporteranno l'adeguamento dei relativi atti di impegno già assunti.

Il cronoprogramma è la base di riferimento che regola i flussi finanziari tra Regione e Unioncamere Lombardia.

La liquidazione delle risorse da parte di Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia avverrà quindi:

- Nel caso di bandi, a seguito dell'invio da parte di Unioncamere Lombardia di attestazioni periodiche che certifichino, sulla base della verifica delle rendicontazioni (intermedie o finali) ricevute dai beneficiari dei contributi regionali, l'importo da erogarsi a ciascuno di essi determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
- Nel caso di progetti a gestione diretta a seguito della verifica da parte del RUP della rendicontazione intermedia o finale (supportata da idonea documentazione contabile) inviata da Unioncamere Lombardia, che individui l'importo da erogare sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

L'erogazione delle risorse da Unioncamere Lombardia ai beneficiari finali dovrà avvenire nel più breve tempo possibile e in ogni caso entro 15 giorni dalla data di accredito delle risorse ricevute da Regione Lombardia. Le erogazioni che avverranno oltre tale termine andranno adeguatamente motivate.

Se la misura prevede l'erogazione di acconti ai beneficiari finali privati, la liquidazione delle relative risorse da parte di Regione Lombardia avverrà solo a seguito del ricevimento di attestazione da parte di Unioncamere Lombardia dell'avvenuta verifica dell'esistenza di fidejussioni di importo almeno pari a quello dell'acconto aventi scadenza successiva al termine previsto per l'effettuazione dei controlli definitivi.

La liquidazione da parte di Unioncamere Lombardia ai beneficiari finali di norma avviene solo previa ricezione delle relative risorse regionali e previa l'effettuazione dei necessari controlli sull'esecuzione delle operazioni.

Le Direzioni Regionali insieme con Unioncamere Lombardia predispongono adeguati strumenti di monitoraggio dei flussi finanziari al fine di tracciare in modo sistematico e continuativo l'effettivo utilizzo delle risorse e la loro destinazione finale. A tal fine, Unioncamere trasmette report almeno trimestrali sullo stato di

avanzamento dei bandi e delle relative rendicontazioni (intermedie o finali di chiusura) oltre a poter accedere alle piattaforme di gestione dei bandi, secondo modalità operative definite tra le parti.

Inoltre, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività, le Direzioni Generali trasmettono alla Segreteria Tecnica i dati relativi all'assunzione degli atti di spesa per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia al fine di garantire ogni informazione utile a supporto delle attività di monitoraggio e rendicontazione del Programma d'azione.

La Segreteria Tecnica, con il supporto dei Responsabili d'Asse e avvalendosi di appositi strumenti (Scheda Azione, Tabella di monitoraggio, Report finale di chiusura), attua un monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle azioni approvate a valere sul Programma d'azione, con particolare riferimento alle seguenti grandezze: il valore delle risorse stanziato, la somma dei contributi concessi (a graduatoria approvata), il valore del contributo finale effettivamente erogato; tutto ciò al fine di determinare le eventuali economie ovvero le risorse già trasferite in Unioncamere ma non più utilizzate per la specifica misura.

Le eventuali somme residue presso Unioncamere dovranno rientrare nelle disponibilità del bilancio regionale oppure essere ridestinate ad altri progetti approvati a valere sul programma d'azione ai sensi dell'art. 27 ter, comma 1, LR 34/78.

9. Semplificazione e gestione dei Bandi

Per la definizione di bandi e misure agevolative, dove sia previsto il trasferimento di risorse regionali a Unioncamere Lombardia, devono essere utilizzati gli strumenti di supporto e i format previsti per la semplificazione dei bandi regionali approvati con DGR n. 6000 del 19/12/2016 e del DGR n. 5500 del 2/08/2016 (e relativi allegati).

Per i bandi finanziati a valere sui Fondi Strutturali, si rinvia ai regolamenti comunitari e nazionali vigenti ed ai provvedimenti regionali attuativi degli stessi. Gli strumenti di supporto per la semplificazione di cui sopra potranno essere utilizzati solo se pienamente coerenti con i suddetti regolamenti comunitari e nazionali.

Al fine di gestire con procedure informatiche e tracciabili i bandi previsti all'interno dell'Accordo, Unioncamere Lombardia si impegna a garantire la piena accessibilità da parte dei referenti regionali di tutte le piattaforme in uso tra cui "Pratica Telematica" (adatta a bandi rivolti alle imprese) e "Sportello Virtuale on line" (per i bandi rivolti ad Enti (Comuni, Comunità Montane, raggruppamenti di enti, o bandi particolari); quanto sopra anche attraverso l'integrazione delle piattaforme di Regione Lombardia e del sistema camerale.

Regione Lombardia utilizza per le proprie misure agevolative la piattaforma SIA.GE. Unioncamere Lombardia si impegna ad assicurare la piena accessibilità e trasferibilità di tutte le informazioni raccolte e prodotte nelle diverse fasi del bando o del progetto, tramite una sempre più efficace interoperabilità delle rispettive procedure informatiche

10. Monitoraggio e Rendicontazione

Le Direzioni Generali sono tenute ad assicurare un continuo e sistematico monitoraggio dell'avanzamento delle misure attraverso proprie procedure di controllo interno (meglio infra descritta al paragrafo 10) nonché l'integrazione dei sistemi informativi.

Unioncamere Lombardia e la Direzione competente condividono tempi e modalità di reporting, sui dati relativi alle concessioni, erogazioni parziali e/o finali dei contributi con cadenza almeno semestrale in linea con le specificità della misura, oltre ad una pianificazione delle previsioni di spesa e delle relative erogazioni come previsto al paragrafo 8.

Oltre a ciò, la Segreteria Tecnica coordina i Responsabili d'Asse relativamente al monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario delle azioni richiedendo al Soggetto Attuatore, per il tramite dei Responsabili d'azione, la compilazione dei report di monitoraggio periodici (ai fini della Tabella di Monitoraggio) nonché ogni altra informazione utile in merito alla realizzazione e al controllo dei progetti in corso.

Compatibilmente con l'individuazione del Responsabile di cui al paragrafo 5, Unioncamere Lombardia ha la responsabilità della gestione ed erogazione dei

contributi ai soggetti beneficiari, delle connesse attività di verifica della rendicontazione delle spese sostenute nonché delle responsabilità inerenti ai controlli documentali previsti dai provvedimenti e bandi, d'intesa con le Direzioni Generali competenti.

L'attività di rendicontazione ha lo scopo di garantire la corretta esecuzione finanziaria dei progetti inseriti nel Programma di Azione e ammessi al contributo finanziario, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Per quanto riguarda le disposizioni relative a:

- Modalità di erogazione dei contributi
- Condizioni di ammissibilità della spesa
- Tipologie di spesa ammissibile/Documentazione spese ammissibili
- Documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti
- Richiesta di erogazione acconti/saldo contributo (e relativa compilazione della domanda con gli allegati sullo stato di avanzamento progetti- report finale, budget intermedio e finale)
- Attività consultiva di controllo e verifica
- Elenco dei beneficiari nel caso di progetti integrati con un soggetto capofila
- Casi di rimodulazione/revoche contributi

dovranno trovare applicazione le norme di contabilità regionale e le procedure dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi comunitari, per quanto applicabili.

Per ogni azione di cui sia soggetto attuatore, Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:

- una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando o del progetto, con l'elenco delle somme erogate semestralmente;
- una relazione finale sullo stato conclusivo delle attività insieme con la rendicontazione delle erogazioni a saldo (con chiusura della rendicontazione/certificazione dell'avvenuta rendicontazione conclusiva)

11. Controlli

Le Direzioni Generali applicano le misure preventive per l'attenuazione dei rischi in materia di corruzione e conflitto di interessi, come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 approvato con DGR n. 6177 del 30/01/2017.

Le Direzioni generali attuano in raccordo con il soggetto Attuatore le seguenti azioni di prevenzione del rischio, ad esempio:

- verifiche documentali quali verifica della veridicità delle Dichiarazioni ex DPR 445/2000, controlli interni su procedimenti atti e documentazione, controlli sui giustificativi di spesa, controlli in loco a campione, anche successivi all'erogazione dei finanziamenti presso le sedi dei beneficiari finali;
- misure di organizzazione del lavoro quali la previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure e procedure sensibili anche se la responsabilità del procedimento è affidata a un unico dirigente
- piano di controllo sugli interventi sia in fase di realizzazione sia in fase di chiusura delle attività;
- verifiche mediante l'utilizzo di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni;
- utilizzo dei sistemi informatici quali SIAGE, GEFO, piattaforme informatiche Unioncamere Lombardia;

Le suddette misure devono riguardare tutte le procedure dalla pubblicazione di avvisi, inviti, bandi alle comunicazioni e assegnazioni alle erogazioni di contributo. Con riferimento ai Bandi le Direzioni regionali d'intesa con Unioncamere Lombardia costituiscono appositi Nuclei di valutazione o di Commissioni cui affidare la valutazione di merito dei progetti candidati, composti da funzionari regionali e camerali o ove richiesto per la complessità e specificità degli argomenti oggetto della misura da esperti individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di servizi e consulenze. Ai componenti di tali organismi va richiesta la dichiarazione sostitutiva di certificazione in materia di conflitto di interessi.

12. Aiuti di Stato

Le Direzioni Generali si attengono alle procedure regionali adottate in attuazione della normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Analogamente la Direzione Generale è tenuta ad assicurare la trasmissione puntuale delle informazioni relative alle agevolazioni concesse alle imprese sotto qualsiasi forma, ai fini dell'invio delle stesse al Ministero dello Sviluppo Economico, compresa l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Per quanto riguarda le misure affidate in gestione a Unioncamere Lombardia, questa provvede direttamente e sistematicamente alla trasmissione dei flussi informativi previsti per legge.

13. Appalti

Per i bandi e i progetti gestiti da Unioncamere Lombardia, qualora sia previsto, l'affidamento di incarichi a soggetti esterni è attuato nel rispetto della normativa vigente per la pubblica amministrazione in tema di procedure d'appalto.

Affidamenti diretti senza previa pubblicazione di un bando di gara potranno essere effettuati unicamente nei casi previsti dal D.Lgs.50/2016. In ogni caso i suddetti affidamenti dovranno essere forniti di adeguata motivazione e opportunamente documentati, oltre a prevedere una rendicontazione analitica delle spese sostenute come previsto al paragrafo 9 e dovranno essere preventivamente approvati dalla Regione.